



Ormai " siamo arrivati alla "frutta ": ancora una volta un militare dell'arma viene ferito durante un controllo, da uno spacciatore extracomunitario e il giudice rimette in liberta' l'aggressore in attesa del dibattimento. E le stelle stanno a guardare, unitamente a Salvini dal quale ci aspettiamo provvedimenti che diano sicurezza agli operatori di Polizia. Rimaniamo allibiti. **Mah!**

Di seguito la cronaca del fatto.

-----O-----

Africano attacca militari per evitare un controllo: il gip lo rimette in liberta'

A Piacenza i carabinieri stavano effettuando dei controlli in una zona segnalata dai residenti. Uno dei militari è stato ferito in modo serio

Federico Garau 06/10/2018 -

Ancora un'aggressione da parte di un cittadino straniero ai danni delle forze dell'ordine, avvenuta stavolta a Borgonovo, piccola frazione di Monticelli d'Ongina (Piacenza).



Stando alle notizie riportate, il fatto sarebbe avvenuto ieri pomeriggio, in prossimita' di un cavalcavia. In seguito alle numerose **segnalazioni** dei cittadini, che da tempo denunciavano nella zona una costante attivita' di **spaccio** portata avanti da alcuni **extracomunitari**, i carabinieri hanno deciso di effettuare dei controlli mirati. Ecco spiegato il motivo della loro presenza sul posto. La preoccupazione dei residenti si è subito rivelata fondata. Al sopraggiungere della **pattuglia** dei militari, infatti, un africano è immediatamente scappato nelle vicine campagne, con l'intento di far perdere le proprie tracce. I carabinieri sono partiti al suo **inseguimento**, andato avanti per alcuni minuti. Una volta raggiunto, vistosi circondato, lo straniero ha **attaccato** rabbiosamente gli uomini dell'Arma, sferrando calci e pugni in loro direzione. Alla fine i carabinieri sono riusciti a prevalere sul facinoroso e ad ammanettarlo, ma uno dei loro compagni, preso di mira, ha riportato numerose **ferite** ed è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Fiorenzuola D'Arda (Piacenza). Trasportato in caserma, l'extracomunitario è stato chiuso in una camera di sicurezza, mentre i militari provvedevano ad eseguire le pratiche di **identificazione**. Il soggetto si è rivelato essere un **senegalese** di 47 anni residente a Cremona, disoccupato e già noto alle forze dell'ordine per altri **reati** legati al traffico di droga. Stamani si è tenuto il processo per **direttissima** che lo vedeva come imputato ed il pubblico ministero Sara Macchetta ha richiesto che venisse applicata nei suoi confronti la misura di custodia cautelare in **carcere**. Ecco però verificarsi l'inatteso capovolgimento della situazione. Il gip Fiammetta Modica, infatti, ha convalidato l'arresto ma, allo stesso tempo, ha rimesso in **liberta'** l'africano, in attesa del prossimo dibattimento posto a rinvio come richiesto dal legale del senegalese Flavio Dallagiovanna. Quest'ultimo, infatti, ha diritto ad un breve periodo di tempo necessario per conoscere gli atti ed informarsi sul proprio assistito (termine per la difesa).

Ilgionale.it